



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

**Verbale n. 12** della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 29 aprile 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	X	
Silvio BRUSAFFERO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	X	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	X	
Donato GRECO	X	
Giuseppe IPPOLITO	X	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 15 aprile 2021:

1. Incontro con il Commissario Straordinario, Gen. Figliuolo, per aggiornamento sull'evoluzione del piano vaccinale;
2. Parere sullo schema di protocollo attuativo delle «*Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere*» predisposto in attuazione dell'art. 6 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52;
3. Varie ed eventuali.

La seduta inizia alle ore 10,05.

Sono presenti il Capo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ing. Fabrizio Curcio, e – in collegamento tramite

FL

DR

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751  
videoconferenza – il Commissario straordinario per l'emergenza COVID-19, Gen.le  
Francesco Paolo Figliuolo.

In apertura di seduta, prende la parola l'Ing. Fabrizio Curcio, che ringrazia il Commissario straordinario e il Comitato tecnico scientifico per l'opera svolta nei rispettivi ambiti e auspica che la seduta odierna possa costituire occasione per rafforzare i canali di comunicazione diretta tra la Struttura emergenziale di riferimento per la gestione della pandemia e l'Organo di consulenza nazionale nella stessa materia.

Il Coordinatore rivolge, a nome di tutto il CTS, un ringraziamento particolare al Gen.le Figliuolo per avere aderito prontamente alla richiesta di un incontro finalizzato ad avere aggiornamenti sulla campagna di vaccinazione della popolazione, oltre che per l'impegno profuso in un'attività di cruciale rilievo per la salute pubblica. Il Coordinatore chiede, quindi, al Commissario Straordinario di fare un punto della situazione sull'attuale andamento della campagna vaccinale e sulle future linee direttive della medesima, sulla previsione del volume degli approvvigionamenti e sulla possibile integrazione degli stessi con eventuali nuovi vaccini, il cui uso fosse autorizzato nelle prossime settimane o nei prossimi mesi.

Il Gen.le Figliuolo ringrazia a propria volta il CTS per l'invito. Ricorda di avere assunto l'incarico di fatto il 1° marzo scorso (con formalizzazione il successivo 3 marzo) e di avere, in data 12 marzo 2021, adottato il Piano per l'esecuzione della campagna nazionale vaccinale, il quale si articola lungo tre linee direttive principali:

- approvvigionamento e distribuzione;
- monitoraggio costante dei fabbisogni;
- capillarizzazione della somministrazione, incrementando il numero di punti vaccinali e la platea dei soggetti vaccinatori.

FL

JW

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



# Presidente del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Quanto agli approvvigionamenti, il Commissario Straordinario rappresenta che – sino al 31 marzo 2021 – erano state consegnate all’Italia 14.176.000 milioni di dosi (l’1,5% in meno rispetto a quanto previsto negli accordi con le imprese produttrici). A tutto il 30 aprile 2021, saranno consegnate altre 11.015.000 dosi, circa 4,5 milioni delle quali negli ultimi tre giorni del mese: al riguardo, il Commissario Straordinario ritiene di stigmatizzare la tempistica di distribuzione dei vaccini da parte di AstraZeneca, la quale, sino a oggi, non è stata in grado di fornire un numero omogeneo nel tempo di dosi e ha concentrato le proprie consegne nei giorni immediatamente precedenti alla scadenza (con ciò determinando problemi organizzativi non irrilevanti). Ad attualità, sono state ricevute ca. 22.410.000 dosi e, di queste, ne sono state somministrate ca. 18.886.000 (pari all’84,3% del totale).

Circa le persone cui sono stati somministrati questi vaccini, il Commissario – rilevato che, alla data del proprio insediamento, la percentuale di distribuzione era buona, ma la copertura delle categorie che più necessitano del vaccino cresceva troppo lentamente – ricorda di avere impartito, con l’ordinanza n. 6 del 9 aprile 2021, delle direttive vincolanti alle Regioni, imponendo il seguente ordine di priorità:

- persone di età superiore agli 80 anni;
- persone con elevata fragilità;
- persone di età compresa tra i 70 e i 79 anni e, a seguire, di età compresa tra i 60 e i 69 anni.

Ad attualità, 13 Regioni hanno superato l’80% di copertura vaccinale dei soggetti ultraottantenni e, a breve, è prevedibile che anche le altre Regioni raggiungeranno tale obiettivo (ivi comprese la Sicilia, la Sardegna e l’Abruzzo, che manifestavano dati non soddisfacenti nella vaccinazione delle persone più anziane, ma che stanno lentamente progredendo). Desta, tuttavia, preoccupazione, secondo quanto riferito dal Commissario Straordinario, il caso della Calabria.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



# Presidente del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Nella fascia tra 70 e 79 anni, la percentuale delle persone cui è stata somministrata almeno la prima dose si attesta sul 55,6%; nella fascia tra 60 e 69 la percentuale è del 25% (28% per il segmento tra 65 e 69 anni).

In tale quadro, il Commissario straordinario manifesta il convincimento che, una volta raggiunto un elevato livello di sicurezza nella fascia di età degli ultrasessantacinquenni (o degli ultrasessantenni, se così ritenesse preferibile il CTS), avendone vaccinata una percentuale dell'80% (o una diversa percentuale che ritenesse congrua il CTS), la soluzione più efficiente sia di rivedere le rigide priorità stabilite nell'ordinanza n. 6 del 2021, per procedere "in parallelo", dedicando parte delle forniture al completamento della campagna vaccinale degli ultra 65enni e altra parte di esse alla vaccinazione delle classi di età inferiore. Ciò, avvalendosi dei "punti vaccinali aziendali" realizzati dalle imprese private e pubbliche, dalle associazioni, dalle amministrazioni e dagli enti pubblici (ne sono stati censiti circa 730 con capacità autonoma di somministrare il vaccino). Anche nei punti vaccinali aziendali saranno imposte priorità in base all'età, ma naturalmente potrà verificarsi che, in ragione dell'età media delle persone impiegate nelle diverse strutture, un dipendente più giovane di in una data struttura sia vaccinato prima di una persona più anziana impiegata in un'altra. La ragione giustificatrice di tale scelta si fonda, da un lato, sulle presumibili inefficienze di una campagna vaccinale dedicata esclusivamente al completamento della vaccinazione degli ultra65enni (tenuto anche conto del fatto che buona parte dei soggetti non vaccinati è rappresentata da persone che non intendono vaccinarsi o che, comunque, non rispondono alle sollecitazioni delle strutture sanitarie) e, dall'altro lato, sulla considerazione che, nelle fasce di età delle persone meno anziane, i tassi di ospedalizzazione e di letalità, notevolmente inferiori, tendono ad avvicinarsi, così da non costituire un fattore tale da imporre criteri di priorità rigidamente vincolanti.

FL  
  


Altra questione di dirimente importanza è quella del periodo di latenza tra la somministrazione della prima e la seconda dose del vaccino che, se allineato al valore

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 più elevato tra quelli autorizzati, consentirebbe, a tutta evidenza, di anticipare notevolmente la prima somministrazione alle persone non ancora vaccinate, assicurando più tempestivamente ad esse un elevato livello di protezione (secondo la strategia che è stata attuata nel Regno Unito e che pare avere avuto successo). Ad esempio, portando stabilmente a 42 giorni l'intervallo nella somministrazione dei vaccini a RNA, 3 milioni in più di ultra65enni potrebbero ricevere la prima dose nel mese di maggio, con una conseguente più che prevedibile riduzione del tasso di ospedalizzazione e di letalità complessivo che sarebbe, verosimilmente, maggiore di quella che determinerebbe l'utilizzo delle medesime forniture per somministrare la seconda dose alle persone che hanno già ricevuto la prima. In materia esiste una circolare del Ministero della Salute che autorizza a somministrare la seconda dose di tali vaccini a distanza di sei settimane dalla prima, ma – non essendo stata emanata a tale scopo – non consiglia, né tanto meno impone, di utilizzare tale strategia nella campagna di vaccinazione. Una prescrizione in tal senso potrebbe essere imposta con ordinanza del Commissario straordinario ma, a tal fine, sarebbe necessario l'avallo delle autorità sanitarie e il conforto di un parere degli organi tecnico scientifici, primo fra tutti il CTS.

Terminata questa esposizione, si apre una fase nella quale i diversi componenti del Comitato rivolgono domande e richieste di precisazioni al Commissario straordinario circa i diversi aspetti della campagna vaccinale.

Alle ore 11,25 l'Ing. Curcio lascia la seduta, per la concomitanza di altri impegni istituzionali, ringraziando nuovamente il Commissario straordinario e i componenti del Comitato.

Il Coordinatore, nel sintetizzare quanto emerso nel dibattito, ricorda che altra questione rilevante è rappresentata dal vaccino da utilizzare per la somministrazione della seconda dose a quanti, in occasione della prima, hanno ricevuto quello prodotto da AstraZeneca. Ciò, in quanto – ferma l'astratta utilizzabilità anche di un vaccino

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 diverso, come dimostrato dalle evidenze scientifiche – orientarsi verso tale ultima scelta determinerebbe ritardi e disfunzioni nell'andamento della campagna vaccinale (che non sarebbero giustificati, ove si consideri che l'utilizzo del vaccino AstraZeneca anche per la seconda dose è scelta considerata efficace sul piano scientifico, non essendovi significative evidenze di pazienti che abbiano manifestato sintomi riferibili a trombosi dei seni venosi cerebrali o dei vasi splancnici associate a trombocitopenia dopo la somministrazione della seconda dose). Il Coordinatore ringrazia, quindi, il Commissario Straordinario del tempo che ha dedicato all'incontro, chiedendogli – ove possibile – di fare avere al CTS il documento di cui si è avvalso nell'odierna esposizione, onde poterlo allegare al processo verbale della seduta.

Il Gen.le Figliuolo ringrazia e saluta tutti i presenti, interrompendo il collegamento in videoconferenza alle ore 11,35.

\*\*\*

A questo punto, si apre una fase di valutazione, da parte dei membri del Comitato, delle informazioni fornite dal Commissario Straordinario e delle richieste da esso formulate, all'esito della quale il CTS concorda sull'opportunità che, a nome del Comitato, il Coordinatore prenda contatti con l'Autorità politica, per averne un'indicazione circa l'opportunità e i tempi di un eventuale esame, da parte del Comitato, delle questioni sollevate dal Commissario Straordinario.

FL

AK

Alle ore 12,00 il Coordinatore, considerata anche la necessità di doversi allontanare dalla seduta da parte di alcuni Componenti, propone di rinviare alla seduta di domani l'esame delle ulteriori questioni poste all'ordine del giorno della riunione odierna.

\*\*\*

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	X	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Sergio FIORENTINO (segretario)	X	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	X	
Donato GRECO	X	
Giuseppe IPPOLITO	X	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti.

IL COORDINATORE

Franco Locatelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sergio Fiorentino